

Cinema d'epoca a «Teatrincasa»

Per "Teatrincasa 2007", domani alle 21 al Cust (Palazzo Nuovo, sede Provincia), proiezioni di film d'epoca, d'essai, introvabili.

Urbino

il Resto del Carlino

DOMENICA 11 MARZO 2007

Ateneo: 500 anni Oggi conferenza

Mercoledì alle 21,15 a Palazzo Petrangolini, la docente Anna Maria Giomaro terrà un conversazione sui "500 anni dell'Università".

Giacciono in un cassetto i temi di Giovanni Pascoli

Problemi di sicurezza per tutelare i beni del Classico

di LARA OTTAVIANI

ICOMPITI del poeta Giovanni Pascoli giacciono in un cassetto della segreteria del liceo Classico "Raffaello". Non è negligenza, né disinteresse verso uno dei più grandi poeti italiani, che ha studiato ad Urbino dal 1862, quando aveva solo 7 anni, fino alla prima liceale, ma l'unico modo per salvare un patrimonio culturale e storico di indubbio valore che senza fondi o aiuti andrà perduto. Secondo alcune indiscrezioni sembrava che i temi del Pascoli fossero ultimamente stati rubati o, magari, andati perduti. In realtà, grazie alla sensibilità del personale della segreteria, i tre scritti che portano il nome del poeta adolescente sono stati recuperati nel 1990: si trovavano nella biblioteca scolastica e uno addirittura in un cassetto. Ora sono stati raccolti in una cartellina e chiusi a chiave nell'armadio della segreteria. Certamente non è la loro collocazione ideale, ma si tratta di un modo per salvarli dal deterioramento del tempo. «Quando io stessa frequentavo il liceo — spiega la preside Claudia Guidi — i professori ce li facevano vedere come testimonianza della presenza del poeta ad Urbino: si tratta di un compito di verseggiatura, uno di matematica e della domanda presentata dal Pascoli per sostenere gli esami ginnasiali. Purtroppo la carta si sta consumando e lasciarli esposti causerebbe danni gravissimi: abbiamo chiesto l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per poterli restaurare e valorizzarli come meritano». Su uno degli scritti autografi, si legge distintamente la data "1869-70", periodo in cui Pascoli aveva 14 anni. La cartellina custodisce anche i compiti

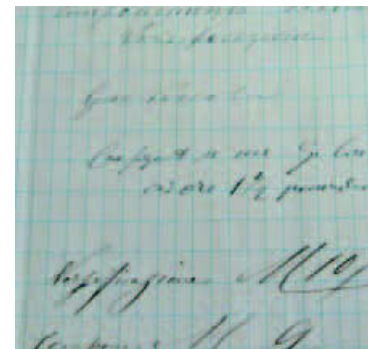
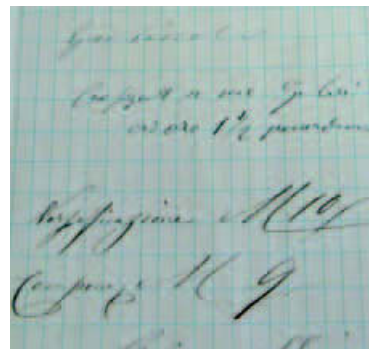


Sopra e a lato il Classico di Urbino, a destra gli scritti del grande poeta, ritratto nella foto in alto a destra

del fratello maggiore del poeta, Giacomo, che nel 1867, anno della morte del padre Ruggero, dovette lasciare il liceo e frequentare le scuole tecniche, per poi succedere al padre nella carica di amministratore. Dai voti riportati sui suoi compiti, anche Giacomo Pascoli era un ottimo studente. Nel Collegio Raffaello di Urbino, retto allora dai padri Scolopi, i fratelli Pascoli, insieme a loro anche Luigi, ricevettero ottimi insegnamenti. Ma il liceo, nel tempo ha dovuto affrontare alcuni traslochi, nella sede del Monte, poi in via Oddi e forse è incredibile che almeno questi pochi fogli siano sopravvissuti. La scuola ha anche altri tesori, come la collezione di strumenti scientifici antichi e numerosi animali, in particolare uccelli impagliati che, per ora, si trovano ammassati in teche: «Siamo convinti che sia un patri-



monio importante da conservare — continua la preside — e da mostrare agli studenti come accadeva fino a qualche anno fa. Ma abbiamo bisogno di armadi e contenitori adatti». Senza un sostegno economico la scuola non è in grado di provvedere: di fronte alla possibilità di depositare la strumentazione al museo del Gabinetto di Fisica, dell'Università di Urbino, la preside non si pronuncia perché «ci toglierebbe un bene fondamentale per l'istituto». Ma, come si chiedono i cittadini, esistono al liceo le condizioni per tutelarli dai furti? E la città deve rinunciare al più grande museo d'Italia per questo motivo? Riflessioni approfondite sono necessarie.



Attesa per la visita dell'onorevole Francesco Rutelli Dopo i saluti, si parlerà di Data e Raffaello

C'E' MOLTA ATTESA e grande interesse per la visita che il vicepresidente del consiglio e ministro per i beni e le attività culturali onorevole Francesco Rutelli terrà domani a Urbino. Secondo il programma l'esponente di governo arriverà alle 14 in Municipio dove sarà accolto dal sindaco Franco Corbucci, dal prefetto Luigi Riccio, dal vicesindaco Lino Mechelli, dall'assessore cultura e turismo Lella Mazzoli e dal presidente del consiglio comunale Giuseppe Franzè. Il sindaco esporrà a Rutelli le esigenze di completamento dei lavori della Data e parlerà del progetto di mostra «Da Giovanni Santi a Raffaello» che si intende realizzare nel 2009. Alle 14,30 incontro pubblico con le autorità e la cittadinanza nel Giardino d'Inverno del Palazzo Ducale.

UNIVERSITA' DOMANI L'INCONTRO COL NOTO GIORNALISTA A SOCIOLOGIA. ALTRE INIZIATIVE PREVISTE

Paolo Di Giannantonio svela agli studenti i retroscena del Tg1



— URBINO —

ALL'UNIVERSITA' i segreti dell'informazione di Rai-1: domani alle 10, nell'Aula Sospesa della facoltà di Sociologia, il giornalista Rai e conduttore del Tg1 Paolo Di Giannantonio si confronterà con gli studenti per un incontro su «Comunicazione emozionale e flussi emotivi nei media», nell'ambito del corso di Sociologia della comunicazione tenuto dalla professoressa Lella Mazzoli. L'appuntamento inaugura un ciclo di seminari curato dal centro di ricerca «LaRiCA» su «Etica e professioni della comunicazione», che ospiterà tra l'altro lezioni di autorevoli manager e protagonisti dei settori

economici-finanziari: il 20 marzo Aldo Burello, già presidente di Autovie Venete e laurea ad honorem in Ingegneria delle tecnologie industriali, analizzerà il tema della comunicazione d'impresa assieme a Fulvio Camilli, responsabile della produzione europea del settore freddo del gruppo Electrolux-Zanussi.

ANCORA, il 21 marzo sarà la volta dell'amministratore delegato di Unipol Carlo Salvatori, che si soffermerà sugli aspetti legati all'etica della comunicazione. Prevista nei giorni successivi anche una chiusura "artistica", con una lezione di Lucio Dalla sugli ambiti trasversali del linguaggio comunicativo.

CERCASI

PORTIERE

per
ALBERGO
ad Urbino

Tel. 0721/34343